

Il Giornalino



Trimestrale del Cral Degli Operatori
Socio Sanitari del Rhodense
Marzo 2002 - numero 33

Il Giornalino

Riservato ai soci "CRAL" degli Operatori Socio Sanitari del Rhodense Numero 33 Marzo 2002
Indirizzo Web <http://digilander.iol.it/cralrho>

In questo numero *Sommario*

	Pagina
EDITORIALE: SIAMO NEL "WEB" !!!	3
NON SOLO GERANI	4
VOLTIAMO PAGINA	5
RISVEGLIO	6
EURO MONETA UNICA-ACROSTICO	7
COMUNICAZIONI	8
INDOVINA CHI?	9
CUCINA	10-12
IDEE	13
INTERNET	14
MUSICA CLASSICA	15-17
MUSICA ROCK	18-19
COMUNICAZIONI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	20
EUROQUESTIONARIO	21
COMUNICAZIONI SETTORE TURISMO	23
BRIDGE	24-25
BOWLING	26-27
MTB	28
RECENSIONI TEATRALI	29-30
SPETTACOLI	31
ERRATA CORRIGE-SOLUZIONE EUROQUESTIONARIO	32
CONVENZIONI 2002	33-34



La Redazione
Direttore : *Angelo Pastori*
Composizione : *Luciano Rossetti*
Battitura dei testi : *Tony Paladini*
Correttore di bozze : *Laura Dondoni- Germana Garbo*
Stampa : *Adriano Bertola*



Stampato in Proprio

EDITORIALE: Siamo nel "Web" !!!

Cari soci in questo editoriale non parleremo dei soliti problemi che affliggono il nostro Cral, peraltro ancora non risolti, ma solo di buone notizie. La prima è la creazione del nostro sito web. Un ringraziamento al Dott. Amboldi, che con la sua competenza e disponibilità, ha reso possibile la realizzazione di questo progetto.

Questo è solo il primo passo, la scommessa su cui noi puntiamo è quella di renderlo sempre più bello ed aggiornato "all'ultima iniziativa"; a tale scopo cerchiamo soci disponibili e motivati.

Non dobbiamo spaventarci per la nostra incompetenza, in quanto il nostro "esperto informatico" è disposto ad organizzare un mini corso per tutte le persone che lo vorranno, per iniziarle alle prime "semplici operazioni"; chi fosse interessato può contattare la redazione.

Un'altra buona notizia è che Raffaella, l'animatrice della pagina sui libri, è diventata mamma. In verità il felice evento è accaduto in dicembre, ma non era stato possibile annunciarlo su queste pagine, in quanto il nostro notiziario era già stato stampato e distribuito.

Continuando con le buone notizie, invitiamo tutti i soci a porre molta attenzione alle comunicazioni riportate sulle pagine interne del giornalino, tra le quali, la festa della donna, la distribuzione della tradizionale colomba e tutti gli altri appuntamenti.

Un ultimo appuntamento è la convocazione dell'assemblea annuale aperta a tutti i soci che si terrà il 18/03/2002 alle ore 21.00 presso la sala riunioni della D.S., e le prossime elezioni che si terranno nei mesi di maggio o giugno. Il consiglio direttivo uscente vuole ringraziare gli 842 soci che anche quest'anno gli hanno dato fiducia iscrivendosi al nostro cral, e speriamo che tra questi qualcuno si faccia avanti per entrare in lista ed assumere qualche incarico direttivo. Anche per questo non ci vuole una competenza specifica, ma solo un po' di buona volontà e credere in quello che si fa.

Questo è quanto, arrivederci in rete, il nostro notiziario avrà anche lui un posto nel nostro sito, e buona Pasqua a tutti.



Non solo gerani

A cura di Patrizia Devitini - Anatomia Patologica

Dopo tutto il freddo e il grigiore che hanno accompagnato queste ultime settimane, da brava neofita del giardinaggio, ho cominciato ad organizzarmi per creare nuove composizioni di fiori e piante che rallegrino il terrazzo. Non volevo però utilizzare i classici gerani che seppur molto decorativi, mi danno un senso di staticità che mal si addice all'idea di allegria che avevo in mente. Ho pensato così di disporre in un grosso vaso di 50 cm, tre specie che a mio avviso possono convivere molto bene, dando un discreto effetto ornamentale.

Il primario è un arbusto sempreverde: il VIBURNO, della famiglia delle Caprifoliacee, nella varietà Davidi.

Ha foglie molto resistenti con grosse nervature, mentre i fiori bianchi si trasformano in bellissime bacche blu. Ho già provato a coltivarlo e ne ho apprezzato, oltre all'intenso profumo dei fiori, anche la grande resistenza ai climi rigidi e agli attacchi parassitari.

A questo primo arbusto ho affiancato una VINCA, della famiglia delle Apaminacee nella varietà Vinca Minor.

Ha una fioritura incredibile, lilla- celeste, non particolarmente profumata ma di sicuro effetto decorativo.

Per finire, ho utilizzato un piccolo arbusto di CEANOTHUS, della famiglia delle Ramiacee. È un sempreverde che nella varietà Thirsiflorus Repens, regala cospicue fioriture a corolla blu- viola. Il Ceanothus non ha esigenze particolari e mi sembra molto resistente anche al gelo.

Due anni fa, provai infatti a piantarne due piccole piante, che in aprile mi hanno regalato una bella fioritura a cascata, che di gran lunga ho preferito a quella dei gerani. Quest'anno mi sembra abbiano superato le gelate di questi ultimi tempi anche se con qualche piccola bruciatura che si confonde con i numerosi germogli già nati.

La composizione dei tre arbusti sempreverdi l'ho disposta a mezzombra ed esposta a sud.



Voltiamo pagina.

A cura di Laura Dondoni - Squadra di Supporto

Sembra ieri da che siamo entrati nel nuovo millennio, eppure sono già trascorsi due anni. Siamo nell'anno di grazia 2002, due anni densi di avvenimenti sia di carattere sociale, politico, economico e di costume, sino ad arrivare all'apoteosi rappresentata, appena alcuni mesi fa, dall'attacco terroristico che i fondamentalisti islamici hanno sferrato agli Stati Uniti. Eppure sullo sfondo di questi tragici avvenimenti è avvenuto il "miracolo", un miracolo scomodo forse, ma pur sempre un miracolo; infatti, da circa tre mesi da che vi scrivo, stiamo vivendo una delle avventure più incredibili che l'uomo abbia mai vissuto: dodici paesi diversi stanno comprando, spendendo, scambiando con la stessa moneta, l'Euro che, per libera scelta, è entrato nella vita quotidiana e i risparmi, di conseguenza, non saranno più divorati dall'inflazione e dalle svalutazioni.

In questo modo un fortissimo meccanismo d'identità lega l'Europa come mai è accaduto. Per questo dobbiamo, dire grazie alla testardaggine di famosi uomini politici che, vincendo resistenze impossibili, hanno imposto che marchi, corone, lira, pesetas, franchi e altre storiche e radicatissime monete nazionali diventassero il passato, obbligando tanti milioni di cittadini europei ad avere un'unica moneta.

Poi verrà tutto il resto (la difesa comune, la lingua, la giustizia, le istituzioni), ma ora il modello, il sogno si è finalmente avverato: l'Europa è ormai una realtà che si confronta con l'altra grande area occidentale e con l'unica (sino ad oggi) moneta supernazionale (il dollaro).

In questo modo l'Euro bilancerà il Dollaro, così come le idee, le politiche, le strategie globali dell'Europa stempereranno, condizioneranno, modificheranno, miglioreranno le idee, le politiche, le strategie di Bush e dell'America in generale.

Al di là di queste considerazioni di carattere economico, oggi, forse, ciò che accomuna il mondo intero è la lotta contro un nemico (forse più subdolo) che spazia sui cinque continenti: è il terrorismo, fenomeno più di massa e che ci deve far riflettere sulla follia di molti fondamentalismi ma anche sui nostri errori e omissioni.

Compito dei politici di tutta la terra sarà quello di contrastare tale follia.



Risveglio

A cura di Attilia Villa-Rianimazione

Mattino,
una falce di luna
nel cielo screziato
s'incontra col pallido sole.
Dal letargo invernale
il risveglio della natura.
E gli alberi allungano i loro rami
tempestati di gemme
verso la nuova vita.
Cicaleccio di passeri e
piccoli merli
e timidamente
aprono le loro corolle
alla luce del giorno
le prime margherite.
E tutto si anima.
Ascolta il vento
il linguaggio della natura,
ascolta l'uomo
il tempo che passa.
Ritornano i colori:
desiderio di svestirsi dal
pesante grigiore,
di cantare alla vita che
sboccia nell'aria
nel dolce profumo di Primavera.



Euro moneta unica.

A cura di Saveria Nicosia - Guardaroba P.O. Rho

E' la novità dell'anno 2002, che coinvolge molti paesi europei: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna. In questi paesi, si potrà viaggiare, risiedere, fare acquisti con un'unica moneta. L'Unione Europea è concorde nel verificare che tutto questo abbia prodotto dei cambiamenti positivi in quanto l'economia è più stabile e, senza rischi di cambio, è più facile scambiare merci e servizi con gli altri paesi dell'Unione Economica Monetaria.

Da ciò dobbiamo dedurre che l'EURO sia stato un grande rivale per la lira e così per quanto riguarda i marchi tedeschi e finlandesi, franchi belgi e francesi, scellini, fiorini, dracme, pesetas, sterline irlandesi, escudos portoghesi, tutti destinati a uscire della circolazione.

E' interessante far caso al fatto che le banconote EURO s'ispirano a stili ed epoche che vanno dall'arte classica al romanico, dal gotico al rinascimento, sino all'architettura del ventesimo secolo: ogni banconota Euro testimonia la cultura europea.

Pensando a tutto ciò ho cercato di sbizzarrirmi creando un acrostico: EURO MONETA UNICA.

E E'
 U una
 R realtà
 O odierna
 M moderna
 O originale
 N nazioni
 E europee
 T toccano
 A assieme
 U una
 N nuova
 I immagine
 C capace
 A d'assemblare



COMUNICAZIONE AI SOCI

Il direttivo cral, in occasione della santa Pasqua, distribuirà presso la sede espositiva sita nel seminterrato delle palazzina D.S., la colomba a tutti i soci nelle date del:

18-19-20 marzo

Negli stessi giorni potranno essere acquistati delle uova pasquali delle seguenti associazioni:

18 marzo A.P.M.M.C. (Associazione Prevenzione Malattie Metaboliche Congenite).

19-20 marzo Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia del bambino.

Per il P.O. di Passirana i soci e i dipendenti A.S.L. di Passirana potranno ritirarla c/o Dispensa dalla 12.00 alle 14.30.



COMUNICAZIONE AI SOCI

Partecipa anche tu al concorso

#6 Indovina Chi? #6

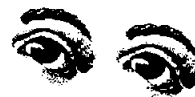
Recati da Veronelli (Farmacia Int.) ritira il modulo di compilalo in tutte le sue parti.

Potrai così partecipare a questo FAVOLOSO CONCORSO che mette in palio dei super premi:

1. WEEK END per due persone in una città d'arte italiana
2. CELLULARE GSM
3. OROLOGIO



REGOLAMENTO CONCORSO "INDOVINA CHI?"



Concorso abbinato al calendario CRAL.

1. Possono partecipare tutti i soci iscritti al CRAL degli operatori socio sanitari del Rhodense ad esclusione dei "modelli & modelle" fotografati ai quali va un GRAZIE DI CUORE da parte di tutto lo staff organizzativo.
2. I partecipanti dovranno indovinare, interpretando gli "sguardi", i sei personaggi fotografati nei mesi di: gennaio, marzo, aprile, luglio, novembre, dicembre.
3. Le schede di partecipazione da riempire con i propri dati e le relative risposte dovranno essere ritirate, compilate e riconsegnate dal 16 febbraio al 08 marzo 2002.
4. Tra tutte le schede pervenute con i sei nominativi esatti dei "modelli & modelle" fotografati nei mesi indicati, verrà estratto il vincitore a cui andrà il I° premio.
5. Tra tutte le schede pervenute con i cinque nominativi esatti dei "modelli & modelle" fotografati nei mesi indicati, verrà estratto il vincitore a cui andrà il II° premio.
6. Tra tutte le schede pervenute con i quattro nominativi esatti dei "modelli & modelle" fotografati nei mesi indicati, verrà estratto il vincitore a cui andrà il III° premio.
7. Il concorso scade il 08.03.2002

CUCINA : Pasqua, curiosità e storia

A cura di Marco Bassi - Pediatria

L'uovo rappresenta la Pasqua nel mondo intero e come simbolo ha subito ogni genere di manipolazione estetica: è stato dipinto, intagliato, ricoperto; la sua forma è stata riprodotta con elementi diversi: da quelli commestibili come il cioccolato e lo zucchero, a quelli più duraturi come la terracotta o la carta pesta. Ma mentre le uova di cartone o di cioccolato sono di origine recente, quelle vere, colorate o dorate hanno un'origine che pesca nel lontano passato.

Le uova, infatti, forse anche per la loro forma e sostanza molto particolare, hanno sempre rivestito un ruolo unico, quello del simbolo della vita in sé, ma anche del mistero, quasi della sacralità. Già al tempo del paganesimo in alcune credenze il Cielo e la terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo, e le uova erano il simbolo del ritorno della vita.

Gli uccelli infatti si preparavano il nido d'amore e lo riempivano di uova: a quel punto tutti sapevano che l'inverno ed il freddo erano ormai passati.

I Greci, i Cinesi ed i Persiani se li scambiavano come dono per le feste Primaverili, così come nell'antico Egitto le uova decorate erano scambiate all'equinozio di primavera, data di inizio del "nuovo anno", quando ancora l'anno si basava sulle stagioni. L'uovo era visto come simbolo di fertilità e quasi magia, a causa dell'allora inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare. E le uova venivano pertanto considerate oggetti dai poteri speciali, ed erano interrati sotto le fondamenta degli edifici per tenere lontano il male, portate in grembo dalle donne in stato interessante per scoprire il sesso del nascituro e le spose vi passavano sopra prima di entrare nella loro nuova casa.

Le uova, associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo divennero simbolo della rinascita non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione del Cristo: come un pulcino esce dall'uovo, oggetto a prima vista inerte, Cristo uscì vivo dalla sua tomba.

Nella simbologia, le uova colorate con colori brillanti rappresentano i colori della primavera e la luce del sole. Quelle colorate di rosso scuro sono invece simbolo del sangue del Cristo.

Anche nel Medioevo le uova venivano donate, insieme ad altri oggetti, a bambini e servitù per festeggiare il giorno della Resurrezione.

L'usanza di donare uova decorate con elementi preziosi va molto indietro nel tempo e già nei libri contabili di Edoardo I di Inghilterra risulta segnata una spesa di 18 pounds per 450 uova rivestite d'oro e decorate da donare come regalo di Pasqua.

Ma le uova più famose furono indubbiamente quelle di un maestro orafo, Peter Carl Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro, la commissione per la creazione di un dono speciale per la zarina Maria.

Il primo Fabergé fu un uovo di platino smaltato bianco che si apriva per rivelare un uovo d'oro che a sua volta conteneva un piccolo pulcino d'oro ed una miniatura della corona imperiale.

Gli zar ne furono così entusiasti che ordinarono a Fabergé di preparare

continua ⇨

CUCINA : Pasqua, curiosità e storia

A cura di Marco Bassi - Pediatria

tutta una serie di uova da donare tutti gli anni. E la tradizione continuò anche con lo zar Nicola II, figlio di Alessandro, fino ad un totale di 57 uova.

La festa della Pasqua, oltre alle radicate motivazioni religiose, è legata al primo risvegliarsi della natura. Fin dalle lontane origini l'evento ha risonanze agresti e nasce come motivo di ringraziamento e d'offerta sacrale delle primizie del campo e dell'orto.

Oggi, come allora, ritroviamo sulle tavole le spighe del grano tramutate in pane, le erbe, le uova, l'agnello, irrinunciabili e caratteristici alimenti di questa festa.

La presenza del pane sulla tavola ha significato votivo, nel ricordo della discendenza dal sovrannaturale, prodigio della germinazione del grano, ricordo del pane azzimo (il pane senza lievito consumato dagli ebrei in occasione della fuga dall'Egitto).

L'uovo fa parte integrante della ricorrenza: per il popolo la Pasqua di Resurrezione è infatti la "Pasqua d'ovo" perché questo alimento è il simbolo della vita che si rinnova, un auspicio di fecondità.

All'uovo e al pane si ispirano le torte salate e le torte verdi: come la torta pasqualina, antico piatto genovese, la torta di Pasqua al formaggio di origine umbra, la crescia di Pasqua marchigiana e le pizze al formaggio campane ripiene di uova, pecorino fresco, farina e olio d'oliva.

*continua* ⇒

CUCINA : Pasqua, curiosità e storia

A cura di Marco Bassi - Pediatria

Ricetta della torta pasqualina

Versare sulla spianatoia 200 g di farina, unire un pizzico di sale, fare la fontana e al centro porre una cucchiata di olio, impastare unendo tanta acqua fredda quanta ne occorrerà per ottenere una pasta liscia e molto soffice

Dividere la pasta in quattro pezzi uguali, coprirli con uno strofinaccio umido e lasciare riposare per circa 1/4 d'ora.

Mondare e lavare le biette, tagliarle a listarelle e lessarle con la sola acqua rimasta aderente dal lavaggio, scolarle e strizzarle.

Passare al setaccio la ricotta, lasciando cadere il ricavato in una ciotola, unirvi la panna, tre cucchiataie di parmigiano, due cucchiataie rase di farina fatta cadere dal setaccio, un pizzico di sale e uno di maggiorana, mescolare, e poi unire il composto alle biette amalgamando bene.

Stendere un primo pezzo di pasta ottenendo una sfoglia sottilissima, quasi trasparente, ungerla uniformemente con olio, poi con essa rivestire una teglia rotonda, a bordi alti, abbondantemente unta, lasciando debordare la pasta.

Stendere allo stesso modo il secondo pezzo di pasta, poi appoggiarlo sulla sfoglia precedente nello stampo.

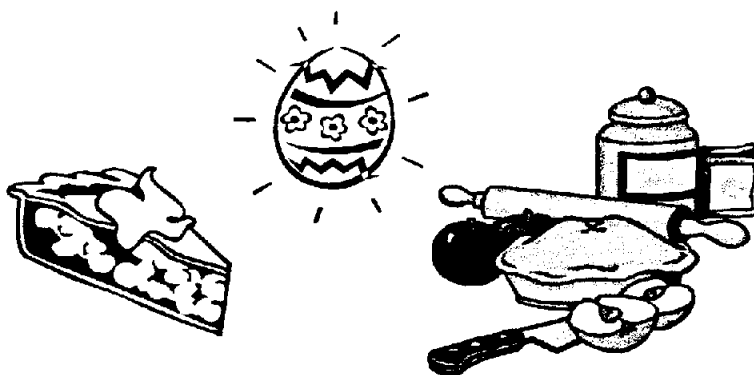
Versare il composto di biette e ricotta, indi praticare tre fossette, in ognuna rompere un uovo, insaporire con un pizzico di parmigiano, sale, pepe e un fiocchetto di burro

Stendere il terzo pezzo di pasta, ungerne la superficie, poi appoggiarlo sul ripieno, increspando leggermente la sfoglia verso il centro

Stendere infine il quarto pezzo di pasta e appoggiarlo sulla preparazione, increspando la sfoglia al centro, soffiare tra le due sfoglie, poi rivoltare verso il centro l'eccedenza di pasta, formando un cordone

Ungere abbondantemente la superficie, bucherellarla con una forchetta, indi passare la torta in forno caldo a 180 gradi per 1 ora.

P.S. La redazione si scusa con il Dott. Bassi e i lettori per la cattiva stampa della ricetta del giornalino di dicembre. Gli ingredienti sono stati riportati nelle ultime pagine.



IDEE : Scatole tono su tono.

A cura di Livia Arrigoni - Palestra

Come dono, porta gioie o semplicemente come contenitori, le scatole (di cartone, metallo, plastica, legno...) si prestano ad essere decorate in molti modi.

OCCORRENTE:

- scatole di legno (quelle delle bottiglie di vino o grappa)
- carta vetrata a grana spessa e sottile
- vinavil
- mascherina stencil (facoltativa) o disegno
- impregnante per legno
- carta decorata (facoltativa)
- vernice per hobbistica dorata

ESECUZIONE:

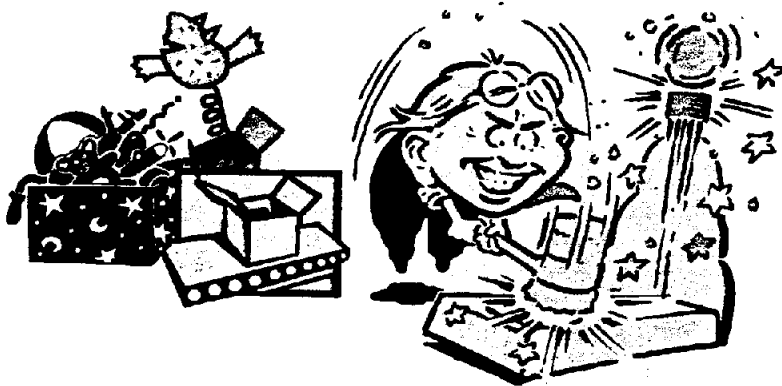
passare tutta la scatola (interno ed esterno) con la carta vetrata, prima con quella a grana grossa poi con l'altra, seguendo sempre la venatura del legno, insistendo in modo particolare nei punti dove sono riportate scritte o disegni, che vanno eliminati con molta cura. Quindi spolverare per eliminare i residui di polvere. Se la scatola proviene da una cantina si può passare una soluzione di acqua e candeggina per pulire a fondo il legno; poi è consigliabile lasciarla all'aria aperta per un giorno, in modo da eliminare l'odore.

Per la decorazione si può utilizzare una mascherina stencil o riportare un disegno, l'importante è che abbia dei contorni ben definiti. Passare solo lo spazio del disegno scelto con una mano di vinavil, diluito con un po' di acqua in proporzione di 1:3.

Quando la colla è completamente asciutta, passare su tutta la superficie della scatola (compreso il disegno) l'impregnante. Dove è stata stesa la colla, il colore verrà assorbito in minor quantità mettendo in evidenza la decorazione scelta.

Anche l'interno della scatola può essere passato con l'impregnante oppure si può rivestire con una carta fantasia. Per terminare, passare sulle eventuali cerniere e sulla chiusura una vernice dorata.

Ora la scatola è pronta per contenere un regalo o una sorpresa.



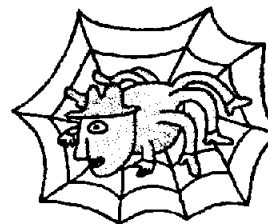
INTERNET : Una vera Home Page (23)

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

Home Page per il CRAL degli Operatori Sociosanitari del Rhodense.

Ci stiamo provando. Partendo ovviamente da zero, anzi, da poco. La pagina è in linea dal giorno 8 febbraio 2002, utilizzando lo spazio gratuito offerto da uno dei maggiori Provider italiani, ed è predisposta ad alcune sottopagine di base:

- * Organi CRAL
- * Notiziario
- * Gruppo Fotografico
- * Gruppo Amici Della Montagna
- * Gruppo Pesca
- * Gruppo Cicloturistico e MTB
- * Gruppo Teatro e Spettacoli
- * Gruppo Turismo
- * Gruppo Bowling
- * Gruppo Calcio
- * Attività Varie



L'indirizzo Web è: <http://digilander.iol.it/cralrho>. E' possibile mandare una E-mail cliccando sul testo evidenziato.

La Home Page è impostata, modificabile quando lo si ritenga opportuno, e "attende dati" dai collaboratori.

Lo spazio è di 50 Mb, quindi l'unico vero limite è la fantasia. E' visibile un contatore d'accessi al piede della pagina iniziale.

C'è posto per immagini (.jpg o .gif), disegni (.jpg. o .gif), scritti (.doc, .txt o .htm), tabelle, schede, proposte, calendari, suggerimenti e... tutte le altre ed eventuali sezioni o rubriche.

Si potrebbe mettere in linea il Giornalino stesso, in forma ipertestuale.

Insomma: ogni buona idea sarà gradita e vagliata.



**MUSICA CLASSICA : Musica e potere-ruolo sociale del musicista:
appunti non organizzati.**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Il rapporto tra arte musicale e potere e' talmente complesso ed articolato che non mi pongo neppure il problema di accennarne anche solo parzialmente i contenuti e non solo per il contesto, ma per oggettiva mancanza di adeguata conoscenza specifica. Puo' essere tuttavia interessante ricordare, magari in forma di semplici cenni, se non di aneddoti, alcuni aspetti che caratterizzarono la vita e l'attivita' produttiva di grandi compositori, visti nel particolare momento storico e politico nel quale si trovarono ad operare. Senza voler ritornare al "mecenatismo" medioevale e rinascimentale, che ci porterebbe fin troppo in mare aperto, rimaniamo in un tempo abbastanza ,si fa per dire, vicino all'attuale e muoviamoci un po' in ordine sparso.

Siamo allora nei primi anni dell'800 quando Muzio Clementi (1752-1832), celeberrimo virtuoso del pianoforte, studioso dello strumento ed autore di splendide composizioni ormai ben note in tutta Europa ,sconvolto per la perdita della prima moglie, inizio' un triennio di viaggi attraverso il continente avendo ottenuto "il permesso di Bonaparte di percorrere tutto il territorio allora coinvolto nella guerra". Lo stesso privilegio gli fu concesso anche dai sovrani alleati. Questo eccezionale favore dimostra quali riguardi venissero riservati ai musicisti illustri e quanto fosse cambiata la loro posizione sociale dal non lontano 1781, quando, nella casa dell'Arcivescovo di Salisburgo, Mozart veniva collocato, in ordine di importanza, al di sotto dei valletti.

Muzio Clementi e' dunque un po' il prototipo della nuova figura dell'"artista libero" che va affermandosi agli albori del nuovo secolo : alle eccezionali doti di compositore ed esecutore, affianco' infatti la capacita' di tenere viva la propria fama presso il pubblico utilizzando uno spiccato spirito imprenditoriale che lo spinse ad intraprendere attivita' anche in campo dell'editoria musicale, della fabbricazione di pianoforti e dell'organizzazione di concerti pubblici.

Tra il Sette e Ottocento ,al "maestro di cappella" - un semplice salariato inserito nella lista dei dipendenti di un qualche signore o di una qualche istituzione pubblica, sempre e comunque collocato in un rango sociale medio-basso - si affianca, e poi gradualmente sostituisce, un musicista che lavora come libero professionista, interessato alla divulgazione delle proprie opere, che si offre e che viene ingaggiato con un riconoscimento economico della prestazione ottenuto finalmente per contrattazione e non per munifica elargizione. Un problema non trascurabile, in quel tempo, era semmai rappresentato dalla totale assenza di norme regolatrici i diritti d'autore. Questa situazione, che si protrasse per buona parte del secolo, contribuì non poco, oltre che a danneggiare economicamente gli autori, ad una caotica ed incontrollata circolazione di varie edizioni di una stessa composizione, talora all'insaputa dello stesso artista, che hanno molto contribuito a fornire abbondante materiale di studio ai filologi del testo che se ne occuparono successivamente. L'avvento del Romanticismo affranca dunque la figura del compositore dalle angustie non solo architettoniche delle sale delle corti o dai cori delle cattedrali, spostandola dal confronto con un pubblico numericamente esiguo e certamente selezionato, al ben piu' impegnativo dialogo con un pubblico molto piu' numeroso ed eterogeneo. Il riconoscimento *continua* ⇒

**MUSICA CLASSICA : Musica e potere-ruolo sociale del musicista:
appunti non organizzati.**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

dell'artista e della sua opera non verranno piu' dall'alto del potere del "signore" protettore-mecenate o dalla sacra istituzione ecclesiastica, bensì dal basso, da un popolo indeterminato, non sempre competente, spesso conformista e conservatore, che proprio riconoscendogli le caratteristiche di "genio", di elemento "a se" nel tessuto sociale, lo potrà talvolta venerare, stimare, amare, ma lo vedrà progressivamente allontanarsi, in nome di una comprensione reciproca sempre più ardua e difficile, che proprio nel secolo attuale toccherà il suo punto più alto.

Questi radicali cambiamenti che abbiamo voluto ascrivere, come già detto, allo "Sturm und Drang" del nascente romanticismo, erano in realtà iniziati, molto, molto lentamente già prima della Rivoluzione Francese. Piccoli grandi esempi: ad Haydn, dopo la morte del suo abituale protettore e committente, il principe Eszterhazy, fu "concesso" di viaggiare e di consolidare di persona la sua vasta fama, sebbene si racconti che rimanesse alquanto sconosciuto dal mondo "esterno" a Vienna, per altro rimastogli completamente sconosciuto fin quasi al sessantesimo anno di vita. Lo stesso Beethoven ne è un altro esempio eloquentissimo. Il fatto che la nobiltà viennese sopportasse gli sbalzi del suo umore e la sua eccessiva sicurezza di sé, assicurandogli persino una specie di sovvenzione finanziaria senza imporgli alcuna condizione od obbligo, rispecchia un livello di mecenatismo molto più accorto e liberale di quello dell'epoca precedente, quando anelli, orologi o tabacchiere d'oro erano di norma le uniche ricompense tangibili alle frequenti e penosamente adulatorie espressioni di fedeltà. Beethoven fu certamente fortunato, ma anche assai determinato nell'affermare la sua indipendenza artistica e c'è chi vuole continuare a vedere conferma di questo atteggiamento mentale nella forza delle sue composizioni e negli scarti improvvisi e violenti del timbro sonoro.

Nello stesso periodo, a cavallo dei due secoli, cominciava a prevalere un atteggiamento ugualmente benevolo verso le orchestre, i cui componenti non avrebbero più potuto tollerare oltre le durezze ed i rigori disciplinari delle corti e dei castelli. Le corti stesse intuirono che con la loro severità non si sarebbero potuti trattenere gli elementi migliori e questi avrebbero sicuramente cercato e trovato lavoro altrove. Il crescente senso di indipendenza e di individualismo portò addirittura alla formazione di complessi musicali indipendenti, tanto importanti da commissionare essi stessi delle opere: per tutti valga il ricordo della Philharmonic Society di Londra che nel 1822 richiese allo stesso Beethoven la Sinfonia Corale (n.9). La rivoluzione Francese ed il secolo del romanticismo portarono dunque una nuova dignità ed una nuova consapevolezza ai compositori ed esecutori di musica. Il tempo in cui lo squallido conte von Walsegg-Stuppach tentava di appropriarsi dell'ultima grande opera di un Mozart malato e travolto dai debiti (Il Requiem), spacciandola poi per sua nei mediocri concerti che era solito dare nel suo palazzo con una orchestra di "dipendenti", sembrava ormai sul punto di diventare un (tristissimo) ricordo. Le affannose, ridicole, smaccatamente adulatorie richieste di denaro inviate dal povero Amadeus al sig. Puchberg (...100 gulden, fino alla prossima settimana, quando cominciano le mie Akademien - lezioni private e di gruppo - e incassero gli importi degli abbonamenti.....),

continua ⇨

**MUSICA CLASSICA : Musica e potere-ruolo sociale del musicista:
appunti non organizzati.**

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

nient'altro che aneddoti sulla vita di un "naufrago spensierato" che non smetteva di domandarsi " ...dove mai avrei potuto imparare a far conto del denaro ?.....La "serena" modestia della condizione impiegatizia di Salieri alla corte di Federico il Grande o di Giuseppe II- modestia che gli consentì di mantenere il suo "posto" anche alla morte di Federico - o, per contro, la "severa" modestia del grande Kappelmeister J.S.Bach che grazie al , e nonostante il, suo "impiego" riuscì, tra una messa e l'altra, tra una celebrazione di qualche matrimonio importante e qualche festività religiosa, a costruire con fede, riservatezza ed umiltà, un monumento artistico di altezza irraggiungibile. Tutto questo sembrava appartenere ormai al passato. Al musicista non restava dunque che vincere il suo personale ed individuale confronto con il nuovo pubblico ed il nuovo mondo ed ogni libertà espressiva e tranquillità economica gli sarebbero state garantite: sappiamo che in realtà le cose non sono andate proprio così. Alle durezze delle corti, alla imprevedibilità del mecenate, al capriccio del "signore" del castello, si sarebbero sostituiti, poco meno di un secolo dopo, ben altri e più scomodi "referenti". Lo spazio è tiranno, ma questa brevissima e superficialissima volata sul rapporto tra musicista e potere non può concludersi senza il ricordo delle persecuzioni e della emarginazione che dovettero subire quegli artisti che non vollero piegare il capo di fronte all'arroganza ed alla violenza dei regimi totalitari che hanno così drammaticamente segnato il secolo appena terminato. La natura intrinsecamente dissonante dell'indipendenza mentale dell'artista "vero", mai si sarebbe potuta accordare con una dittatura politica ed ideologica. L'elenco potrebbe essere lunghissimo: solo pochi nomi tra i moltissimi. Ed ecco allora nell'Italia fascista la fuga del direttore Arturo Toscanini, il silenzio di Luigi Nono, il distacco espressivo di Malipiero che trova rifugio in un richiamo ad un passato musicale lontano; le continue minacce ed i continui ricatti cui fu sottoposto Shostacovich dal regime staliniano, fino alla sua fuga negli Stati Uniti dove arrivò a guadagnarsi i primi soldi con le colonne sonore dei films muti o con spericolate incursioni nel mondo del jazz; la fuga dall'Unione Sovietica del "socialismo reale" di Stravinsky, ma anche di Rachmaninov ed Horowitz, colpevoli questi ultimi, oltre che di indipendenza di pensiero, anche dell'essere ebrei. Si possono, ahime!, citare anche illustri esempi assolutamente opposti: per tutti l'adesione al nazismo dei grandi direttori Furtwangler e Von Karajan. Vorremmo continuare a pensare che, nonostante tutto, volessero soprattutto preservare la possibilità di continuare ad esercitare il loro "mestiere", ma l'assoluta "inaccettabilità" di quel tragico momento storico ci induce invece a pensare che il fascino del potere sia stato per loro irresistibile. Nella cupa ed allucinante Grande Germania di Hitler sono certo che, a guardarci bene, ci si sarebbe facilmente accorti che la terra sconosciuta del sepolcro di Mozart, quella della semplice tomba di Beethoven o quella dell'ebreo Mendelssohn apparivano spesso smosse non per l'azione di una vanga, ma dal continuo rivoltarsi dei loro spiriti indignati.

MUSICA ROCK : Peter Gabriel.

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Un artista che ha attraversato trasversalmente trent'anni di musica e di multimedialità, promotore e creatore di un mitico gruppo di rock sinfonico quale furono i GENESIS, ideatore e costruttore di progetti musicali che abbracciano a tutto tondo diverse esperienze sonore di carattere etnico e sperimentale, è senza tema di smentite PETER GABRIEL.

Di origini inglesi, è nato nel 1950 nel Surrey, secondo alcune ipotesi dell'evoluzione infantile il suo destino non sarebbe potuto essere stato diverso da quello che è ora la sua vita: suo padre era un ingegnere elettronico e inventore, la madre una pianista e concertista. Da qui, almeno in parte, è derivato l'interesse per la musica e la tecnologia. Durante i primi anni settanta, periodo ricco di band di glam-rock ed heavy metal, i Genesis si presentarono come un qualche cosa di nuovo: le note dure e le costruzioni armoniche grezze e definite dei brani del rock duro venivano soppiantate da una raffinatezza compositiva, una ricerca del particolare, una squisita vena sinfonica, un largo spazio alla narrazione di storie fantastiche ricche di simboli e metafore.

Era la prima volta che un concerto di musica rock superava la barriera di questa definizione e si trasformava in una performance di musica e teatro, dove il magico effetto delle illuminazioni, i costumi eccentrici (ali di pipistrello, vestiti dai toni rutilanti, teste di volpe o richiami alla commedia greca) ma soprattutto le ipnotizzanti maschere sul viso di Gabriel, immergevano gli spettatori in una esperienza totale, forse si potrebbe dire un'esperienza ante litteram dei mondi virtuali di cui oggi tutti si considerano padri. Tutto questo sarebbe potuto diventare kitsch o perlomeno una ricerca di sensazionalismo forzato, facile preda di fenomeni da baraccone (come alcune performance di odierni "gods of metal").

Nelle mani e nella mente di Gabriel questo materiale così delicato segnò invece un passo avanti molto importante nella concezione più ampia di "spettacolo", aprendo quest'ultimo ad un mix ardito e completo di musica, poesia, teatralità, esperienze video multimediali.

A questo proposito, facendo un balzo in avanti di circa trent'anni e divagando un po', come piace fare a me quando scrivo, (anche perché scrivere di questo ricco personaggio non può essere lineare come non lo è tutta la sua produzione artistica), Gabriel ha pubblicato due CD ROM interattivi: nel '94 "Xplora - Peter Gabriel's Secret World" dove l'artista in persona ci accompagna in un viaggio omnicomprensivo riferito alla sua produzione solista "US" del 1992 della durata di circa 100 minuti, 30 minuti di audio e ben 100 immagini ed il testo di un libro. E' veramente molto interessante entrare ed uscire per le stanze degli studi di registrazione, rovistare in vecchi bauli da cui raccogliere antichi oggetti, fotografie, scorrere tutta la discografia del nostro artista o raccogliere informazioni su varie organizzazioni umanitarie.

Nel '96 venne pubblicato il secondo CD ROM "Eve" altro imponente lavoro di multimedialità ed interattività dove addirittura ci è permesso mixare alcuni brani musicali e realizzare la nostra personale versione delle canzoni di Gabriel.

continua ⇨

MUSICA ROCK : Peter Gabriel.

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Ritornando ai tempi storici dei Genesis di Peter Gabriel (dico così in quanto nel '75 egli lasciò il gruppo gettando nelle sconsorte generale tutti i fans) alcuni dischi sono delle vere pietre miliari nella storia della nostra musica preferita: basti ricordare "Trespass" (1970) dove la voce timida degli esordi di Gabriel diventa più aggressiva e i testi decisamente più acri (Cerco qualcuno, così mi sembra. Cerco di trovare un ricordo in una stanza buia, uomo sporco, che somigli a Buddha, ti conosco bene) o l'indimenticabile intro alle tastiere di "The Knife" diventato per anni cavallo di battaglia degli spettacoli dal vivo dove veniva dilatato fino a durare anche più di una ventina di minuti e dove noi giovani ascoltatori ci sentivamo coinvolti, essendo il racconto della ribellione di uno studente all' ambiente della scuola.

Nel 1971 trovammo sugli scaffali dei negozi di dischi il terzo lavoro dei Genesis, quel "Nursery Crime" che contiene brani musicali che tutti i fans tengono celati nel loro cuore, pronti a riviverli con intensa commozione e venerazione. Già dalla copertina con quel punto di fuga infinito nel campo di croquet e lo sguardo inquietante della ragazzina ai cui piedi giace una testa di bimbo, il disco prometteva sensazioni intense e uniche che infatti trovammo puntuali nel brano di apertura "Musical Box". Vivida scena vittoriana, invasa da atmosfere di Alice nel paese delle meraviglie rivista in senso gotico, con la storia di una bambina di nove anni che staccò la testa del suo amichetto di otto anni, con un violento colpo di mazza durante una partita di croquet su prato.

Dopo appena un anno da "Nursery Crime" ecco pubblicato "Foxtrot" che segnò un fatidico ma importante passo avanti rispetto agli album precedenti. Indimenticabile il brano "Watcher of the skies" che si apre con le sonorità celestiali del mellotron: questo pezzo permise a Gabriel di esibire in concerto uno dei suoi più impressionanti travestimenti, un paio di ali di pipistrello fissate alle spalle.

Nel 1973 vedono la luce altri due importanti dischi dei Genesis: un "Live" in cui erano registrati i pezzi più importanti ed una nuova opera "Selling England By The Pound" che possiamo considerare differente dagli altri dischi per brani di durata inferiore e per un maggiore spazio come cantante dato a Phil Collins che era entrato a far parte del gruppo come batterista. Ancora una volta il brano di apertura ci lasciò esterrefatti per la cristallina voce di Gabriel e per i delicati fraseggi musicali, inizialmente quasi sussurrati e poi pieni di fierezza e determinazione. I cori che fanno da sfondo al cantato, imprimono un' enfasi lirica difficilmente dimenticabile.

Dopo questo bellissimo disco Gabriel meditava di comporre un' opera che seguisse un unico filo conduttore: nasce così "The Lamb Lies Down On Broadway" considerata l' opera migliore dei Genesis e che permetterà la creazione del più grande spettacolo dal vivo presentato dal gruppo.

Purtroppo questo sarà l' addio di Peter Gabriel dai Genesis, per dedicarsi ad una profonda e validissima esperienza solista dove affronterà tematiche a lui molto care e le immense possibilità dell' elettronica applicate alla musica: ma questa è un' altra storia.

COMUNICAZIONE AI SOCI

Si comunica ai soci Cral degli Operatori Socio Sanitari del Rhodense, che l'annuale assemblea generale si terrà presso la sala riunioni della Direzione Sanitaria il giorno 01/04/2002 alle ore 24.00 in prima convocazione, il giorno 02/04/2002 alle ore 21.00 in seconda convocazione. L'ordine del giorno sarà il seguente:

- Approvazione bilancio e attività anno 2001.
- Approvazione bilancio e attività anno 2002.
- Varie ed eventuali.

Vista l'importanza dei punti all'ordine del giorno, si invitano tutti i soci a partecipare numerosi.

EUROQUESTIONARIO

Vuoi mettere alla prova le tue conoscenze nel campo delle monete europee?

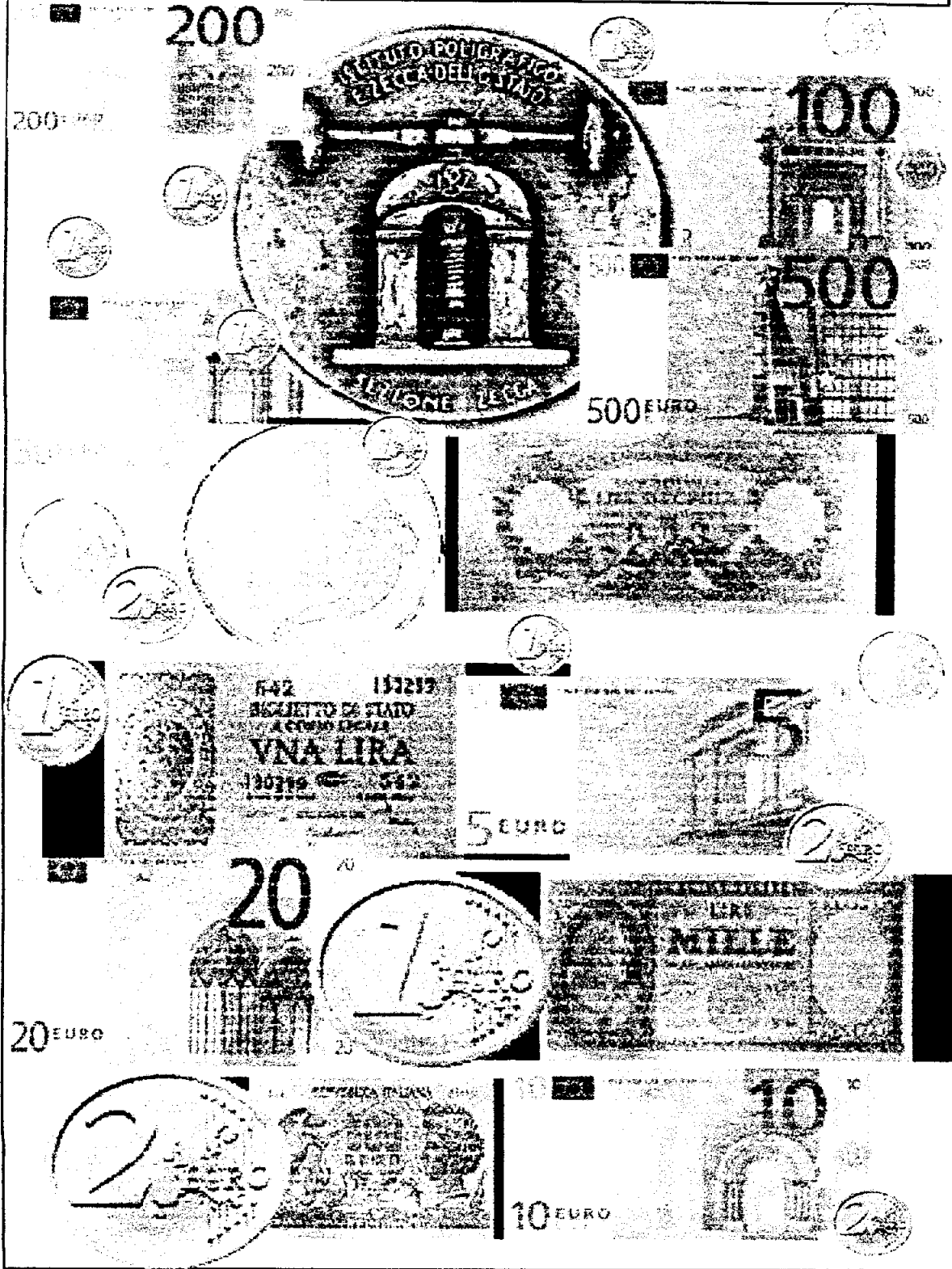
Per ogni domanda del questionario ti proponiamo due possibili risposte, una esatta e l'altra sbagliata. Per ogni risposta esatta ti aggiudichi 2 punti e poi Leggi le conclusioni.

1. **L'ECU è :**
 - A) Un'unità di conto convenzionale utilizzato all'interno dello SME
 - B) La moneta che circolerà nella CEE da 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2001
2. **L'euro è :**
 - A) La moneta che circolerà nei paesi aderenti all'Unione monetaria europea a partire dal 1° gennaio 2002
 - B) Un altro nome con cui si indica l'ECU
3. **La nuova moneta europea circolante è sotto forma di :**
 - A) Solo banconote
 - B) Sia banconote che monete
4. **I Tagli previsti per le eurobanconote sono :**
 - A) Sette
 - B) Cinque
5. **Il taglio minimo delle eurobanconote è di :**
 - A) 5 Euro
 - B) 1000 Euro
6. **Le euromonete sono emesse in :**
 - A) Otto tagli
 - B) Cinque tagli
7. **Il taglio minimo delle euro monete è di :**
 - A) 1 centesimo di Euro
 - B) 1 Euro
8. **Le eurobanconote sono:**
 - A) Di colore diverso dell'Unione Monetaria ma con scritte uguali
 - B) Uguali in tutti i paesi dell'Unione Monetaria
9. **Le euromonete sono.**
 - A) Uguali in tutti i paesi dell'Unione Monetaria
 - B) Con una faccia comune per i paesi membri, mentre l'altra è nazionale
10. **La moneta da 1 euro che circola in Italia reca :**
 - A) L'uomo di Leonardo
 - B) Il cerchio di dodici stelle simbolo della CEE

Conclusioni : *Se hai ottenuto da 16 a 20 punti, complimenti. Sei un tipo che si informa
Se hai totalizzato meno di 14 punti, accetta di aggiornarti*

Le risposte esatte alla pagina 29.

Addio mia cara vecchia Lira... è arrivato l'EURO



SETTORE TURISMO COMUNICAZIONE AI SOCI

A TUTTI I SOCI CRAL 2002

Il Settore Turismo del CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHO-DENSE, per poter programmare al meglio le attività per il prossimo anno 2003, richiede di esprimere le tue preferenze proponendo le eventuali mete da programmare.

Gita di 1-2 giorni per il Carnevale:	1° _____
	2° _____
Gita di 1-2 giorni in primavera:	1° _____
	2° _____
Gita di 2-3 giorni Maggio:	1° _____
	2° _____
Gita di 7-8 giorni Maggio-Giugno:	1° _____
	2° _____
Gita di 7-8 giorni Settembre-Ottobre:	1° _____
	2° _____
Gita di 1-2 giorni Novembre:	1° _____
	2° _____
Mercatini di Natale:	1° _____
	2° _____
Altri suggerimenti:	1° _____
	2° _____

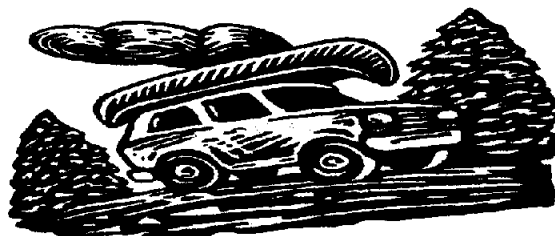
N.B. si terrà conto delle proposte pervenute entro il 30 Giugno 2002 c/o:
Rho - Angelo Pastori: Emoteca - Tarcisio Veronelli: Farmacia
Passirana - Antonio Carrannante: Officina

P.s. la prima settimana di iscrizione alle gite sarà esclusiva dei soci e suo nucleo familiare, poi sarà aperta anche agli altri dipendenti o esterni.

Data _____ Firma del socio 2002 _____

Nel ringraziarti della gentile collaborazione e nella speranza di poter esaudire le preferenze della maggior parte dei soci. Il Consiglio Direttivo augura buoni viaggi a tutti !!!

Il Consiglio Direttivo



BRIDGE

A cura di Maurizio Cugno - Pediatria

Interventi con mani di appoggio dopo l'apertura avversaria di 1 a colore
 Gli interventi con mani di possibile appoggio sono sostanzialmente due: il senza atout e il contro che è già stato parzialmente trattato ma che viene ampliato in questa puntata.

Il contro informativo. E' una dichiarazione d'intervento che assicura al compagno, come minimo, il punteggio d'apertura e promette l'appoggio nei tre colori ignorati dall'apertore. E' tassativo avere 2 prese di testa (Assi, Asso e Re-Donna) come punteggio minimo (12-13 P.O.) e non valori distribuzionale. La distribuzione ottimale per contrare è la 4-4-4-1, col singolo nel colore di apertura dell'avversario, in modo da garantire un buon appoggio quarto in qualsiasi colore dichiarato dal compagno. Quando l'avversario apre in un colore nobile, è tassativo, con mano minima, avere quattro carte nell'altro nobile. Con mano più forte (14-16 P.O.) il contro può essere dichiarato anche con solo tre carte nell'altro nobile.

Con mano molto forte (17+ P.O.) si può contrare anche con solo due carte nell'altro colore nobile.

Con una quinta nobile e 16+ P.O. è necessario prima contrare e poi dichiarare il proprio colore (*contro rafforzativo*). Con una quinta minore e mano debole di 12-13 P.O. prima si contra e poi si dichiara il colore minore. Con una quinta minore e mano forte di 16+ P.O. prima si contra e poi si nomina un colore minore a salto oppure si surlicita il colore avversario.

Inoltre mentre l'intervento di contro seguito dalla licita di un nobile indica una mano distribuzionale di 16+ P.O., l'intervento nel nobile seguito dal contro indica una mano di circa 15 P.O.

Risposte del compagno del contraente.

Il compagno del contraente su un contro informativo non può assolutamente passare ed è obbligato a parlare anche con zero punti! Può trasformare il contro informativo in contro **punitivo** con la dichiarazione di **passo** per punire quando possiede una lunga proprio nel colore avversario. Le risposte del compagno possono essere:

- **Uno a colore.** Mostra una mano molto debole con punteggio che va da 0 a 5 P.O.

Con due colori quarti e mano non minima di 8-9 P.O. è possibile licitare il colore di rango superiore a livello di uno proprio per poter licitare in seguito il colore di rango inferiore.

- **1 S.A.** promette 8-10 P.O e il fermo nel colore avversario.
- **2 S.A.** promette 10-11 P.O e un buon fermo nel colore avversario. Nega una quarta nobile.
- **Due a colore senza salto.** Mostra una mano debole con punteggio che va da 0 a 8 P.O.
- **Salto in un proprio colore.** Mostra 7-10 P.O. e un buon colore quinto. Nel nobile è invitante a manche.

continua ⇨

BRIDGE

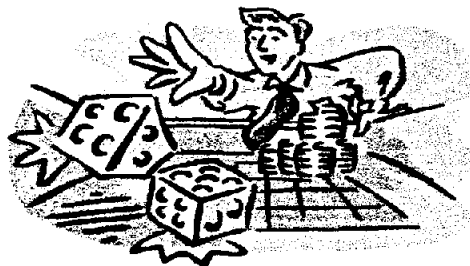
A cura di Maurizio Cogno - Pediatria

- **3 S.A. Promette 12-14 P.O.** con almeno un fermo nel colore d'apertura dell'avversario, senza quarte nobili
- **4 nel colore nobile.** Dichiarazione conclusiva con almeno 6 carte nel colore, 9-11 P.O. e valori distribuzionali.
- **Surlicita del colore avversario di apertura.** Mostra almeno 11 P.O. o punteggio inferiore con entrambi i colori nobili quarti. La surlicita è una dichiarazione *forzante* fino a manche. Con la surlicita si chiede generalmente al compagno il fermo nel colore d'apertura avversaria, oppure lo si invita a scegliere fra due colori nobili. In alcune situazioni la surlicita del colore minore a livello di 4 indica una bicolore nobile 5-5 di forza non elevata ma sufficiente per giocare la manche.

Dichiarazione del compagno del contraente in caso di licita dell'avversario 3° giocatore.

- **Passo:** con mano debolissima, non essendo più obbligato a licitare.
- **1 a colore:** con almeno cinque carte nel colore e un minimo di punteggio. E' una dichiarazione a scopo competitivo.
- **1 S. A.** mostrano fermi nei colori avversari e 8-10 P.O.
- **2 a colore:** con almeno cinque carte nel colore e un minimo di punteggio.
- **2 S. A.** mostrano fermi nei colori avversari e 11-12 P.O.
- **Surlicita** di uno dei due colori avversari mostra una forza di apertura. Promette il fermo nel colore surlicitato e lo chiede nell'altro colore dell'avversario.

Dopo il contro del compagno e il surcontro del terzo giocatore il 4° giocatore non è ovviamente obbligato a dichiarare; per cui la dichiarazione di un colore non ha significato invitante ma mostra la preferenza in un colore con minimo di cinque carte in mano poverissima, anche di zero punti. Il passo chiede al compagno di proporre il colore da giocare per mancanza di pali quinti, sempre in mano molto debole.



BOWLING : "Ultime notizie"

A cura di Lucia Fava-Ambulatorio Cardiologia e
Angelo Ringoli-Officina sede di Rho

Cari amici del Bowling ciao a tutti.

Come sapete il 1/3/02 si è svolta la I gara del campionato sociale, nella quale si sono già messi in mostra alcuni concorrenti in corsa per il titolo finale di campione.

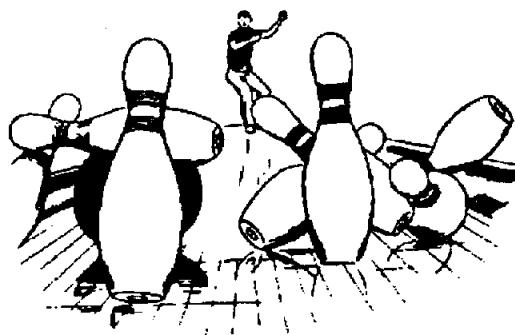
Per migliorare le vostre capacità vi invito a partecipare ogni martedì alle h. 22.00 ad un "torneo amatoriale". Il premio per il I classificato/a è una "boccia"; inoltre la partecipazione è aperta a tutti e "gratuita" (per informazioni chiedere al Control Bowling di Nerviano).

Per quanto riguarda il nostro gruppo, ci vediamo il 19/04/02; nella stessa serata incontreremo i giocatori del C.R.A.L. di Legnano.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 17/04/02 a Fava Lucia Amb. Card. int. 2329.

Vi ricordo che tutti i giocatori saranno riportati in classifica ma, al termine dell'ultima gara di fine anno, verranno premiati solo ed esclusivamente i soci C.R.A.L. .

Vi ringrazio tutti anticipatamente e vi aspetto numerosi.



BOWLING CLASSIFICA DOPO LA PRIMA GARA

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	BONELLO PIERA	405
2°	GARAVAGLIA ANNALISA	336
3°	BERGANTIN ROSY	304
4°	MAMMOLA ROSANNA	299
5°	TRIFIRO' MARIA	294
6°	TRIFIRO' MIMMA	290
7°	DONDONI LAURA	280
8°	VERONESI	237
9°	MAMMONE ROSANNA	227
10°	BRIGIDA	208
1°	MIOTTI	482
2°	POPPI STEFANO	428
3°	RINGOLI ANGELO	426
4°	PALADINI TONY	326
5°	FERRARI	358
6°	PONZIANELLI ALBERTO	327
7°	PEROTTA GIANNI	318

MTB: Finalmente si riparte

A cura di Dario Venagli - Officina sede di Passirana

Con il mese di marzo iniziano i raduni sociali cral Rho sezione MTB

1 raduno sociale il 10/03/2002 AL PARCO DELLE GROANE

2 raduno sociale il 14/04/2002 A TRADATE

3 raduno sociale il 12/05/2002 AD ALBAVILLA (CO)

4 raduno sociale il 23/06/2002 CASTELLETTO TICINO (VA)

5 raduno sociale il 21/07/2002 ALLE DIGHE DELL' ADDA

6 raduno sociale il 15/09/2002 DA PROGRAMMARE

7 raduno sociale il 13/10/2002 DA PROGRAMMARE

PS. Le date dei raduni potranno subire variazioni per motivi climatici. Inoltre il gruppo MTB ha intenzione di partecipare a qualche gara non competitiva di cross Country e Easy Downhillin in Lombardia e Piemonte.

Per informazioni Dario 2489 officina Passirana o al centralino 9 Diazzi Mauro



RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

A mici miei

Con Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno, Patrizia Pellegrino.

Regia di Mario Monicelli.

Il film ideato da Germi, che non poté realizzarlo e affidò la storia a Monicelli, maestro della commedia all' italiana (di cui il film si dice rappresenti una specie di conclusione testamentario), fu campione d' incassi e vincitore del David di Donatello nel 1975. Accolta con entusiasmo l' idea di una trasposizione teatrale, Monicelli si è messo subito al lavoro con gli autori Piero De Bernardi, Tullio Pinelli, Dario Consoli e Francesco Bellomo per rievocare, basandosi sul primo dei suoi film, l' epoca gloriosa delle "goliardate".

Un gruppo di amici cinquantenni organizza scherzi giganteschi ai danni di conoscenti o ignari cittadini: le famose "zingarate". Un modo inconscio per esorcizzare la paura della vecchiaia e della morte, facendo ricorso al gioco e all' umorismo, non senza una dose di cinismo e di aggressività, velata da un fondo di amarezza. Lo stesso spirito e la stessa filosofia di vita animano la loro amicizia che si regge su regole ben precise come quella di escludere le donne, del diritto al reciproco sfottò e del non prendersi mai sul serio. E questo accade anche se sono colpiti da eventi tragici, come il momento della morte di uno di loro. Un passaggio all' altra vita che si compie senza drammi e nello spirito di sempre: questa volta la vittima della beffa sarà il prete. Con queste premesse aveva senso proporre lo spettacolo ad un gruppo di attori che avessero già un loro vissuto goliardico, per ricreare l' atmosfera complice della storia. Saranno dunque i bravi e scanzonati Jerry Calà, Franco Oppini e Nini Salerno, affiatati compagni di tante avventure, a dar vita ai mitici e scatenati personaggi della vicenda. Al loro fianco la spumeggiante e intraprendente Patrizia Pellegrino, nel ruolo, non facile, della moglie di uno di loro.

Serial Killer per signora.

Con la regia di Gianluca Guidi.

Lo spettacolo nasce nella versione italiana da un casuale innamoramento di Gianluca Guidi per un cd prima e per un testo poi: No Way to Treat a Lady, lungo successo off-Broadway, musica in apparenza facile, in realtà molto costruita anche se piacevole all' ascolto, tratto da un film che portava lo stesso titolo. Douglas J. Cohen ha scritto tutto: libretto, musiche, parole delle canzoni per questo piccolo musical che è piccolo solo per certe misure: il teatro dove fu prodotto in origine, il numero degli attori che lo interpretano (quattro, due uomini e due donne, una delle quali interpreta però ben cinque ruoli). Per contro i temi che si affrontano sono tutt' altro che piccoli. La Mamma (emme maiuscola) e quindi con l' amichevole collaborazione di Sigmund Freud il complesso di Edipo, la conseguente difficoltà a innamorarsi, e l' ancor più conseguente senso di inadeguatezza dei due poveri giovanotti entrambi vittime di madri molto pesanti.

continua ⇨

RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

La prima viva, e presente, è la quintessenza di quella tipica madre ebrea per la quale furoreggiò a New York la T-shirt con scritta " Sono sopravvissuto a una madre ebrea". L'altra è addirittura morta ma era un' attrice, una grande star che non ha mai dedicato attenzione al figlio. Fallito come uomo, fallito come attore, nelle orecchie i rimproveri lontani ma sempre presenti di Mamma, Kit Gill, trova una soluzione per darsi un' identità, nel delitto anzi una serie di delitti da cui il titolo. L'altro giovanotto, Morris Brummel, ha canalizzato le sue frustrazioni nel mestiere di poliziotto. Nelle due ore dello spettacolo si vede Morris incontrare l'amore, liberarsi di Mamma, cadere in dipendenza della sua futura compagna e trovare la celebrità con l'aiuto del Serial Killer. La grande ossessione americana di essere qualcuno, viene celebrata qui ancora una volta. Essere qualcuno vuol dire essere noto, essere noto si ottiene dall'attenzione dei media, il massimo è raggiungere la prima pagina del New York Times. E Morris ci riesce. Kit si farà uccidere da lui (non c'è altra soluzione) in un'onirica e immaginaria riconciliazione con l'ombra della madre.

Un gran bel debutto per la regia di Gianluca Guidi: ecco un regista con gran senso musicale (non è un caso), con un gran senso dei tempi comici (non è un caso nemmeno questo) ed è un eccellente direttore di attori. Guidi si è scelto un quartetto strepitoso con qualità e impegno composto da Massimiliano Giovannetti, Kit il Killer con la forza della vera disperazione; da Christian Ginepro che è un delizioso Morris (urrà per il suo minuscolo numero di danza!), da Cristina Ginevri, intensa e sottile Sarah Stone, e infine Crescenza Guarnieri. Cinque personaggi spillati con gusto da entomologa e gran ricchezza di meravigliosi dettagli. Infine un appunto: perchè non lasciare al musical il suo vero titolo "Non si tratta così una signora"?



PROGRAMMA SPETTACOLI 2001-2002

A cura di Marino Rita - Distretto di Barbaiana

Mercoledì 6 Marzo 2002
 Teatro Carcano: " I parenti terribili " di
 Jean Cocteau, regia di Jeanne Moreau
 Prezzo: soci € 10.32 non soci
 (balconata) € 12.90.
 Prenotazioni entro 16/02/2002

Venerdì 22 Marzo 2002
 Teatro Nuovo: " L' uomo del destino " di
 Yasmina Reza, con Catherine Spaak
 e Orso Maria Guerrini
 Prezzo: soci € 12.39, non soci € 15.48.
 Prenotazioni entro il 4/3/02

Giovedì 11 Aprile 2002
 Teatro Smeraldo: " Luttazzi Satyricon " con
 Daniele Luttazzi
 Prezzo : € 11.88, non soci € 14.46.
 Prenotazioni entro il 10/3/02

Martedì 23 Aprile 2002
 Teatro San Babila: " Serial killer per signora ",
 musical thriller

Giovedì 9 Maggio 2002
 Teatro Manzoni: " Amici miei " dal film
 omonimo regia Mario Monicelli con Jerry Calà,
 Franco Oppini, Patrizia Pellegrino
 Prezzo: soci € 13.94, non soci € 17.04
 Prenotazioni entro 20/04/2002

PER I PIU' PICCOLI

Maggio 2002 (data da stabilirsi)
 Piccolo Teatro: " Giotto, l'uomo che dipinge il cielo"

Settembre 2002 (data da stabilirsi)
 Teatro Studio: " Ceronetti Circus"

I DATI MANCANTI SARANNO COMUNICATI APPENA DISPONIBILI
 SCONTO FINO ESAURIMENTO FONDO CASSA

Per prenotazioni:
 Sede di Rho contattare Sig. Forloni Carla c/o Laboratorio Analisi tel. 2284
 Sede di Passirana contattare Sig. Cazzola Paola c/o Direzione Sanitaria tel. 2424

continua ⇨

ERRATA CORRIGE

Ingredienti per circa 20 fagottini: 500 g di pasta sfoglia, 150 g di gorgonzola, 50 g di uvetta sultanina 1/2 bicchiere di Vinsanto, 1 tuorlo d'uovo.

Frollini al parmigiano. Ingredienti per 6-8 persone: 200 g di farina, 100 g di parmigiano grattugiato, 100 g di burro, 3 tuorli d'uovo, sale e pepe.

Arancini mignon. Ingredienti per circa 30 arancini: 400 g di riso, 1,2 l di brodo, 1 cipolla piccola, 50 g di burro, 80 g di parmigiano, 1 bustina di zafferano, 100 g di caciocavallo, 2 uova, 300 g circa di pangrattato, 3 cucchiaini di farina., olio di oliva .

Cruditè. Ingredienti per 6-8 persone: 1 piccolo cavolfiore; 300 g di carote; 1 sedano; 1 grosso finocchio; 2 cespi di radicchio trevigiano. Per la salsa alle noci: 250 g di yogurt bianco intero; 40 g di gherigli di noce; 2 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva; 1 cucchiaino da caffè di scorza di arancia grattugiata; sale e pepe. Per la salsa ai cetrioli: 200 g di yogurt greco sgocciolato; 2 cucchiaini di maionese; 2 cucchiaini di ketchup; 1 cucchiaino di senape; 2 o 3 cetrioli in salamoia [Gurken]; sale e pepe.

Spuma di fegato. Ingredienti per 8 persone: 300 g di fegato di vitella, 300 g di fegatini di volatile, 100 g di pancetta tesa, 100 g di crema di latte fresca, 60 gr di burro, 1 bicchierino di Cognac, 1 compressa di gelatina da 1/2 litro, 1 cipolla media, bacche di ginepro, sale e pepe.

Tacchino ripieno di frutta. Ingredienti per 8 persone: 1 tacchinella del peso di circa 3,5 kg, 100 g di burro fuso, 2 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva, 200 g di mollica di pane raffermo, 2 mele Renetta di media grossezza, 120 g di prugne secche snocciolate, 60 g di gherigli di noce, il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di pepe verde secco, salvia, rosmarino, timo, sale e pepe. Per legare la salsa: 1 cucchiaino di burro impastato con un cucchiaino da caffè di farina e di salsa Worcestershire.

Euroquestionario risposte esatte

1a ; 2a ; 3b ; 4a ; 5a ; 6a ; 7a ; 8b ; 9b ; 10a ,

CONVENZIONI ANNO 2002

A cura di Antonio Carannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

GINA LEBOLE S.r.l. Abbigliamento

DA OLTRE 20 ANNI PRODUCE ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTWEAR PER UOMO, DONNA E BAMBINO CHE VENDE DIRETTAMENTE ,SOLO AI SOCI CONVENZIONATI, A PREZZI DI FABBRICA ,NEI PROPRI PUNTI VENDITA.SEDI:

MILANO P.TA NUOVA ,46 TEL .02/29062485

MILANO BAGGIO VIA CASTROVILLARI , 25 TEL.02/48910773

MILANO S.S.GIOVANNI VIA G. DI VITTORIO TEL.02/2620703

LODI LOC. CRESPIATICA S.S 235 LODI CREMA 6 TEL.0371/484070

LEGNANO (MI) VIA PER CASTELLANZA ,33 TEL.0331/546990

LIPOMO (CO) S.S. PER LECCO , 9 TEL.031/558052

BERGAMO VIA SERASSI 5/11- TEL 035/212575 (NUOVA APERTURA)

PRATELLI EXPRESS

VIA DANTE , 33 oppure Via MATTEOTTI ,78 RHO (MI) Tel. 02-93502976.

STAMPA COLORE Sconto15% + RULLO OMAGGIO, SENZA RULLO OMAGGIO
SCONTO 25% RISTAMPA COLORE 20%, SVIL. DIA 36 POSE 15% INGR. DA
NEG SU CARTA KODAK 20% SU TUTTI I RULLI Sconto 15%.

GROS MARKET LOMBARDINI S.p.A ALIMENTARI

VIA SEMPIONE , 247 PERO (MI) INGRESSO RISERVATO AI SOCI

CISALPINA TOURS S.p.A. W.O.L. AGENZIA DI VIAGGI

VIA DE AMICIS 24 RHO TEL. 02/93162229

SCONTO 7% SU CATALOGHI DEI MIGLIOR TOUR OPERATOR

SCONTO 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

SCONTO 10 % CATALOGO "VACANZE SCELTE PER VOI " V&V

M.G.M SPORT S.R.L.

CENTRO SPORTIVO "MOLINELLO" DI VIA TRECATE A RHO(MI)

- SCONTO 10 % SU :

- PISCINA COPERTA (CORSI E ABBONAMENTI) - PISCINA SCOPERTA (ABBONAMENTI)

- PALESTRA DI FITNESS (ABB. TRIMESTRALI E SEMESTRALI) - CAMPI DA CALCETTO- CAMPI DA TENNIS

IMPUT VIAGGI VACANZE

VIA GARIBALDI 83 20033 DESIO tel. 0362/303529/620013

SCONTO DAL 5% ALL' 8% SUI CATALOGHI DEI PRINCIPALI TUOR
OPERATOR. SCONTO DEL 3% PER LA BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE

CONVENZIONI ANNO 2002

A cura di Antonio Carrannante - Officina sede di Passirana tel. 2489

KEEP 3 SRL di PAOLO COLOMBI DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO

VIA DON SIOLI, 2/E MAZZO DI RHO (MI) Tel. 02-93903957

SCONTO DAL 15% AL 30% SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO CLASSICO, CASUAL, SPORTIVO, UOMO E DONNA. IL SUDDETTO SCONTO NON E' CUMULABILE CON GLI SCONTI GIA' PRATICATI DURANTE I SALDI E LE VENDITE PROMOZIONALI.

DORAUROA INGROSSO ARGENTERIE BOMBONIERE

SIG.MASSA DAVIDE (ATTUALMENTE SI RICEVE SU APPUNTAMENTO)

VIA DEL MAINO N°10 RHO TEL 0331/455505 347/9703059

SPECIALIZZATO IN ARGENTERIE E ARTICOLI DA REGALO. ASSORTIMENTO VASTO E AGGIORNATO. SERVIZIO COMPLETO PER MATRIMONI DALLE BOMBONIERE ALLE PARTECIPAZIONI. LA CONVENZIONE VALE ANCHE PER GLI ACQUISTI ON LINE PRESSO IL NOSTRO PORTALE WWW.ALBUMITALIA.IT

A1 INFORMATICA di Igor Saffiotti

VIA MEDA 30 RHO (MI) TEL 02/9302503

VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER, STAMPANTI, ACCESSORI VARI PER UFFICIO CONSULENZA ON SITE . SCONTO 7% PC, MONITOR E ACCESSORI.

VANITY SNC di FRANCA ADDATO E CRISTIAN PREVIATO

CORSO EUROPA, 217 RHO (MI) Tel. 02-9302670

PARRUCCHIERE SCONTO 20% PIEGHE, TAGLIO, COLORE, CONTRASTI E PERMANENTE LO SCONTO E' VALIDO NEI SEGUENTI GIORNI: MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI

ZURITEL

IL SERVIZIO SPECIALIZZATO NELLE POLIZZE AUTO ON LINE DEL GRUPPO ZURICH ITALIA. RICHIEDERE UN PREVENTIVO O ACQUISTARE UNA POLIZZA AUTO E' SEMPLICE .

CHIAMA IL NUMERO VERDE ZURITEL 800247247 OPERATIVO DAL LUNEDI AL SABATO

DALLE ORE 9.00 ALLE 19.00 FACENDO RIFERIMENTO ALL'ACCORDO "CRAL OSPEDALE RHO" OPPURE ENTRA NEL SITO www.zuritel.it REGISTRATI E CON LA PASSWORD 0rho00bb CHIEDI LA TUA POLIZZA ON LINE .

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A CARRANNANTE ANTONIO INT.2489